

## **AMMINISTRAZIONE**

### **'TRASPARENTE, RISERVATEZZA DEI DATI E STRATEGIE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE'**

Il principio della TRASPARENZA, inteso come «accessibilità totale» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini per i seguenti scopi:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentire il miglioramento.

Tuttavia i dati personali pubblicati sono riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sui rischi dei dati pubblici interminicompatabili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, edella normativa anticorruzione.

### **IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Il P.T.P.C. rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione descrive il "processo" finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero all'individuazione e all'attivazione di azioni, capaci di ridurre significativamente i rischi di comportamenti corrotti. Esso, quindi, è frutto di un processo di analisi del fenomeno stesso e di successiva identificazione, attuazione e monitoraggio di un sistema di prevenzione della corruzione. Tutti coloro che operano nella scuola sono, a vario titolo, attori della strategia di prevenzione della corruzione nelle istituzioni scolastiche. Accanto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, infatti, ogni anno i Referenti per la prevenzione della corruzione, tutti i Dirigenti Scolastici, i Responsabili per la Pubblicazione dei Dati (D.S. o delegato) e i Referenti per la Trasparenza delle Istituzioni Scolastiche (intesi quali punti di riferimento) con il compito di consentire l'implementazione di un sistema che assicuri l'identificazione dei rischi di corruzione e, soprattutto, la concreta attuazione delle misure di prevenzione descritte. Il personale del comparto scuola e i collaboratori a qualsiasi titolo sono tenuti al rispetto delle direttive e delle prescrizioni contenute nel P.T.P.C.

Particolare cura viene dedicata al rispetto dei tempi procedurali indicati dalle

norme in materia di trasparenza elaborate per la Pubblica amministrazione; nonché vengono effettuati monitoraggi relativi ai tempi procedurali e agli accessi generalizzati posti in essere dai portatori di interesse ( stakeholder).Il PTOF e il PdM sono stati redatti coerentemente con quanto riportato nel PTPCT 2020/2022 e tenendo conto della misura disposta al Paragrafo 6.1. del PTPCT per le Istituzioni Scolastiche della Regione Sardegna 2020/2022.